



Camera di Commercio
Caltanissetta

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

N.11 del 5 maggio 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno cinque del mese di maggio, in Caltanissetta.

Il dott. Guido Barcellona n. q. di Segretario Generale, ha adottato la seguente determinazione relativa a:

Oggetto: Unioncamere - Progetti Fondo di Perequazione 2014 – Adesione

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la Legge 580/1993 di riforma delle Camere di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 29/1995 recante "Norme sulle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e altre norme sul commercio" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 4/2010 concernente il nuovo ordinamento delle Camere di commercio, Industria, artigianato e agricoltura;

Considerato che l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con nota protocollo n. 9450 del 07/04/2015, ha comunicato che l'Ufficio di presidenza, nella riunione tenutasi il 01/04/2015, ha approvato i seguenti prototipi di progetto relativi alle linee prioritarie individuate dal Comitato esecutivo dell'Unioncamere:

a. Le Camere di commercio per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia

Obiettivi generali: il progetto si propone di consentire la costruzione e il consolidamento di percorsi (progettuali, di servizio, logiche di approccio, strumenti metodologici) che concretizzino ed evidenzino il ruolo delle Camere di commercio in relazione a quanto previsto dall'articolo 2, comma 7, della legge 580 (*"le Camere di commercio possono costituirsi parte civile nei giudizi relativi ai delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio. Possono, altresì, promuovere l'azione per la repressione della concorrenza sleale ai sensi dell'articolo 2601 del codice civile"*). La previsione normativa citata viene a costituire il presupposto per l'individuazione di un preciso compito delle Camere di commercio, chiamate ad operare per garantire il mantenimento di condizioni di legalità nel campo economico. Ne consegue che l'azione delle Camere di commercio per la costituzione in giudizio e l'azione per la repressione delle condotte di concorrenza sleale assolvono una funzione di tutela dell'interesse generale delle imprese contribuendo a far sì che la competizione tra gli imprenditori si svolga in modo corretto e leale.

Il progetto prevede lo sviluppo di più percorsi che potranno essere selezionati dalla Camera di commercio anche solamente in parte:

- la rete per la legalità: il partenariato tra istituzioni e società civile

- lo sviluppo del partenariato per il funzionamento degli sportelli legalità;
- dal Registro delle imprese alle informazioni digitali per la certezza e la trasparenza degli assetti giuridici, economici e finanziari delle imprese;
- il monitoraggio dell'economia e il rischio illegalità: gli osservatori;
- l'educazione alla legalità: giovani, futuri imprenditori e nuove imprese;
- l'assistenza tecnica alle PMI per ridurre il rischio sicurezza;
- la legalità e l'ambiente;
- l'assistenza tecnica per la gestione delle imprese e dei beni in sequestro e in confisca;
- le azioni per la cultura della legalità a tutela dei prodotti.

b. Potenziamento dei servizi di mediazione e attivazione degli organismi per la composizione delle crisi da sovraindebitamento delle Camere di commercio

Obiettivi generali: potenziamento dei servizi di mediazione offerti dalle Camere di commercio. La diffusione dell'utilizzo da parte delle singole imprese è ancora molto limitata per cui l'investimento sull'informazione e sulla formazione rappresenta un aspetto su cui continuare ad insistere fino a quando il salto culturale non sarà tale da consentire a questi strumenti di entrare nella quotidianità dei comportamenti delle imprese, dei professionisti e dei consumatori. Sarà necessario potenziare i servizi, migliorare la qualità degli stessi e l'uniformità tenendo conto del Regolamento, delle tariffe e degli ulteriori allegati predisposti da Unioncamere a livello nazionale.

Accanto a tale attività gli Organismi di conciliazione delle Camere di Commercio sono stati investiti dal legislatore di un ulteriore compito ovvero quello dell'attività di composizione delle crisi da sovraindebitamento.

Il recente decreto ministeriale n. 202 del 2014 ha istituito presso il Ministero della Giustizia il Registro Organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento cui gli Organismi di conciliazione camerale sono iscritti di diritto, a semplice domanda. Si tratta di una nuova procedura destinata a tutti i soggetti sovraindebitati e non sottoposti alla legge sul fallimento, ma esposti, invece, alle procedure che i creditori possono promuovere.

La legge prevede per questi soggetti (piccoli imprenditori e consumatori) che si trovano in una situazione debitoria, la possibilità di rivolgersi all'Organismo di composizione delle crisi e di formulare una proposta di accordo con i creditori o, nel caso del consumatore, in alternativa all'accordo, di presentare un piano di ristrutturazione dei debiti.

Gli Organismi di conciliazione camerale nell'ambito di tale attività dovranno:

- dare assistenza al debitore;
- verificare la fattibilità del piano;
- svolgere una serie di attività ausiliarie rispetto alle funzioni del Giudice.

L'iniziativa può rappresentare una opportunità, in grado di rafforzare l'attività di giustizia alternativa che, anche di recente, il Governo ha confermato come una competenza che il Sistema camerale deve continuare ad esercitare e su cui deve continuare ad investire.

c. Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese (giovanili, femminili, sociali, innovative e di immigrati)

Obiettivi generali: sostenere chi vuol "mettersi in proprio" e favorire la creazione, il decollo, lo sviluppo e la sostenibilità di nuove imprese, con particolare riguardo per le start-up giovanili, femminili, sociali, innovative e di immigrati, implementando e rafforzando il sistema di servizi integrati per il sostegno alla transizione al lavoro imprenditoriale, attraverso la promozione, lo sviluppo e il consolidamento del

network nazionale degli Sportelli camerali FILO per la Nuova Imprenditorialità, impiantato sui Punti o Servizi Nuova Impresa delle Camere di commercio.

Gli Sportelli del network FILO, in partnership e raccordo con gli altri soggetti delle reti territoriali per l'istruzione, la formazione e il lavoro, fungeranno da punti specialistici di accesso, aggregazione, collegamento e organizzazione per l'erogazione dei servizi all'utenza nelle varie realtà da parte di una pluralità di soggetti e attori coinvolti (servizi per autoimpiego e autoimpresa presso i CPI e gli altri servizi competenti al lavoro, Regioni ed Enti locali, con particolare riguardo per i SUAP dei Comuni, Associazioni di categoria, Università e loro incubatori, organismi non profit ecc.).

Sostanzialmente, il progetto di propone di assicurare il consolidamento dello Sportello camerale FILO per l'imprenditorialità (giovanile, femminile, sociale, innovativa e di immigrati) e la realizzazione di un'offerta mirata e integrata di servizi in grado di rispondere ai diversi bisogni delle fasi di creazione, costituzione e avvio, favorendo anche l'accesso a strumenti di credito e microcredito e/o l'attivazione degli incentivi pubblici nazionali e regionali.

d. Le Camere di commercio per lo sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali

Obiettivi generali: recuperare il gap digitale tra le diverse aree del Paese, in modo da arricchire i vantaggi localizzativi dei territori e sostenere lo sviluppo e l'ampliamento del mercato da parte delle filiere e delle reti maggiormente caratterizzanti il nostro made in Italy. Nello specifico, si mira alla diffusione della cultura dell'innovazione digitale presso le micro e piccole imprese, attraverso un programma di informazione circa le nuove tecnologie e di sensibilizzazione all'impiego efficiente dei servizi ICT resi disponibili dalla banda larga.

Il Progetto prevede le seguenti 3 linee di attività:

1. Giovani e promozione delle eccellenze digitali
2. Ars Digitalia
3. Formazione sul digitale

e. Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy

Obiettivi generali: far nascere presso le Camere di commercio un servizio per sostenere le imprese ad affrontare il mercato, interno e internazionale, utilizzando la leva competitiva della qualificazione e della certificazione delle produzioni del made in Italy. Il sistema camerale in questi anni, proprio per supportare le imprese nel loro sforzo di riposizionamento, ha messo in campo diverse iniziative per meglio qualificare e rendere distintive le produzioni italiane attraverso ad esempio i marchi TF per il settore moda e oreficeria, il marchio Ospitalità Italiana per le strutture ricettive e ristorative in Italia e all'estero. Per altro verso le Camere sono oggi già impegnate in ambito cogente (es. metrico, sicurezza prodotti ecc.), regolamentato (es. strutture di controllo dei prodotti Dop e Igp presenti in circa 40 CCIAA ecc.) e volontario (come già detto la tracciabilità dell'origine TF nel settore TAC, oreficeria e nel legno arredo, certificazione delle competenze nell'edilizia sostenibile, ospitalità italiana, marchi collettivi geografici locali ecc.).

Queste attività, che costituiscono un asset importante, potrebbero utilmente essere meglio coordinate e orientate per costruire nelle Camere di commercio un punto di offerta di servizi di qualificazione delle imprese e delle filiere.

L'insieme degli schemi di certificazione, che il sistema camerale ha attivato a livello nazionale e locale, rappresenta infatti uno strumento di creazione di valore per la qualificazione dei comparti economici e una opportunità per le Camere di

Commercio di fornire servizi e assistenza alle imprese del territorio, anche prevedendo una partecipazione finanziaria dei diretti beneficiari;

Atteso che, come avvenuto nelle precedenti annualità, anche le Unioni regionali potranno presentare progetti a valere sul Fondo di perequazione 2014 per esercitare in forma congiunta funzioni e compiti di interesse comune delle Camere di commercio, nonché per realizzare l'esercizio in forma associata di attività e servizi degli Enti Camerali, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 580/1993 e ss.mm.ii. Saranno considerati ammissibili solo i progetti che prevedano la partecipazione di un numero di Camere di Commercio superiore al 50% di quelle associate;

Considerato che le aliquote di contribuzione a carico dell'Unioncamere potranno variare da un minimo del 30% ad un massimo del 100% della spesa approvata;

Evidenziato che ai sensi del Regolamento la Camera potrà presentare non più di tre progetti;

Considerato che gli eventuali oneri, a carico di questa Camera, derivanti dalla realizzazione delle attività progettuali, troveranno copertura nel conto di budget 330012 del Bilancio 2015;

Visto il Provvedimento della Giunta Camerale n.18 del 13 aprile 2015 con il quale è stato deliberato di dare mandato al Segretario Generale Dott. Guido Barcellona di valutare l'opportunità di predisporre tre progetti a valere sul Fondo di Perequazione 2014, nonché di aderire alle eventuali proposte progettuali predisposte da Unioncamere Sicilia;

Considerato che a tal riguardo, la predetta Unione Regionale ha comunicato, con nota prot. 274/2015 del 14/04/2015, che la Giunta di Unioncamere Sicilia, nella riunione del 14.04.2015, ha deliberato la presentazione di tre progetti conformi ai sotto riportati prototipi:

- a. Le Camere di commercio per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia;
- b. Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese (giovanili, femminili, sociali, innovative e di immigrati);
- c. Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy;

Atteso che l'art. 5, comma 6 del Regolamento, dispone che "i progetti di cui al comma 3 presentati dalle Unioni regionali devono essere corredati delle delibere (in copia) delle Giunte delle Camere di commercio che vi aderiscono", e rilevato che le linee guida sono coerenti con il programma di questa Camera, il Segretario Generale ritiene di aderire alle proposte progettuali avanzate dall'Unioncamere Sicilia;

Rilevato che nel corso della riunione svoltasi presso la sede di Unioncamere Sicilia in data 05 maggio 2015 in merito alla realizzazione delle linee di intervento da realizzare nell'ambito dei 3 prototipi scelti dalla Giunta di Unioncamere Sicilia il 14 aprile scorso, è stato confermato che l'Unione Regionale realizzerà i seguenti interventi, ai quali aderiranno le Camere di Commercio di Caltanissetta, Catania, Palermo, Ragusa e Siracusa.:

- Progetto: Le Camere di Commercio per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della Legalità nell'economia (Azione 2,3,5);
- Progetto: Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo Start-up di nuove imprese (giovanili, femminili, sociali, innovative e di immigrati) (Azione A, B=(1,2,3,4,5), C,D);
- Progetto: Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy (Filoni 1,2,3, Completo).

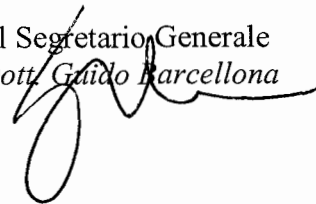
Ritenuto che la Camera di Commercio di Caltanissetta possa realizzare autonomamente i seguenti progetti, come ampiamente discusso in Giunta camerale del 13 aprile 2015:

- Le camere di commercio per lo sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali;
- Potenziamento dei servizi di Mediazione e attivazione degli organismi per la composizione delle crisi da sovraindebitamento delle Camere di commercio;
- Le Camere di Commercio per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della Legalità nell'economia;

D E T E R M I N A

- 1) Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
- 2) Di predisporre i seguenti tre progetti che la Camera di Commercio realizzerà autonomamente con le risorse finanziarie del Fondo di Perequazione 2014:
 - a) Le camere di commercio per lo sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali;
 - b) Potenziamento dei servizi di Mediazione e attivazione degli organismi per la composizione delle crisi da sovraindebitamento delle Camere di commercio;
 - c) Le Camere di Commercio per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della Legalità nell'economia;
- 3) Di aderire alle seguenti proposte progettuali predisposte da Unioncamere Sicilia:
 - a) Le Camere di commercio per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia;
 - b) Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese (giovanili, femminili, sociali, innovative e di immigrati);
 - c) Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy;
- 4) Di dare al presente provvedimento carattere di immediata esecutività.

Il Segretario Generale
Dott. Guido Barcellona



RELATA DI PUBBLICAZIONE

*Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'albo della
Camera di Commercio,
dal al
e che contro la medesima non sono state presentate opposizioni.*

Caltanissetta, li

L'impiegato Responsabile

.....